

Giornata della memoria 2010 I DIRITTI NEGATI

martedì 26 gennaio 2010 ore 20.30
teatro Balbo

Programma della serata

Riflessione sulla Shoah

Amici... senza confini

Classi VA e VB scuola primaria "G.B.Giuliani" - Canelli

*Questa mattina... guerra e Resistenza
viste con gli occhi dei bambini*

Immagini della risiera di San Sabba
Classe V scuola primaria "A. Robino" - Canelli

Un'amicizia segreta oltre la rete
Classe V scuola primaria "U. Bosca" - Canelli

*La vita offesa: storie e memorie
dei lager nazisti nei racconti dei sopravvissuti*
Classi terze scuola secondaria
di primo grado "C. Gan-cia" - Canelli

L'olocausto con gli occhi dell'innocenza
Alunni del corso E (indirizzo musicale)
scuola secondaria di primo grado
"C. A. Dalla Chiesa" - Nizza Monf.to

LA GIORNATA DELLA MEMORIA

(Legge 20 luglio 2000, n. 211)

Istituzione del "Giorno della Memoria" in
ricordo dello sterminio e delle persecuzioni
del popolo ebraico e dei deportati militari
e politici italiani nei campi nazisti

Art. 1

La Repubblica italiana riconosce il giorno
27 gennaio, data dell'abbattimento dei
cancelli di Auschwitz, "Giorno della
Memoria", al fine di ricordare la Shoah
(sterminio del popolo ebraico), le leggi
razziali, la persecuzione italiana dei
cittadini ebrei, gli italiani che hanno
subito la deportazione, la prigionia, la
morte, nonché coloro che, anche in campi
e schieramenti diversi, si sono opposti al
progetto di sterminio, ed a rischio della
propria vita hanno salvato altre vite e
protetto i perseguitati.

(dalla G.U. n.177 del 31 luglio 2000)

*Voi che vivete sicuri
nelle vostre tiepide case,
voi che trovate tornando a sera
il cibo caldo e visi amici
considerate se questo è un uomo
che lavora nel fango
che non conosce pace
che lotta per mezzo pane
che muore per un sì o per un no.
Considerate se questa è una donna,
senza capelli e senza nome
senza più forza di ricordare
vuoti gli occhi e freddo il grembo
come una rana d'inverno.
Vi comando queste parole,
scolpite nel vostro cuore, stando in casa,
andando per via
coricandovi, alzandovi,
ripetetele ai vostri figli,
o vi si sfaccia la casa,
la malattia vi impedisca,
i vostri nati torcano il viso da voi.*

PRIMO LEVI

Giornata della me